

ECONOMIA

SERVIZIO

Se il Poli a Mondovì  
è capofila  
dell'industria 4.0

P. 49

# MONDOVÌ & CEVA

La novità del master di secondo livello ad alto profilo tecnologico

## Se il Politecnico a Mondovì è capofila dell'industria 4.0

IL CASO

Qualche anno fa era il sogno nel cassetto dell'industria. Ora il know how è fra di noi, nelle aziende, alle catene di montaggio. Merito del piano Calenda, che ha immesso 10 miliardi di investimenti per far ripartire la grande manifattura italiana. Ma adesso che le macchine ci sono, mancano i cervelli per farle funzionare.

Il paradosso colpisce: «Vediamo aziende in cui fior fiore di macchinari restano avvolte nel cellophane. Perché il tornitore tradizionale non sa come farli funzionare». Paolo Fino, responsabile del Politecnico di Mondovì, da 15 anni si occupa di additive manufacturing. Lui è l'uomo giusto al posto giusto. Perché sa che significa sviluppare un distretto: lo ha fatto per il polo dell'aerospazio di corso Francia a Torino. E ora sta portando avanti la partita del futuro. Quella in cui il Politecnico a Mondovì diventerà un hub dell'industria 4.0. Partendo da un progetto a cui Torino guarda con grande interesse: il Master di secondo livello in Industry 4.0, in partenza fra qualche

mese. Una ventina le aziende interessate. Ma potrebbero crescere e di molto.

I profili richiesti per un percorso che sarà biennale: giovani fino a 29 anni, freschi di laurea in Ingegneria

in tasca. Lavoreranno 40 ore a settimana: quattro giorni in azienda, uno in università con lezioni frontali. Così il Politecnico «entrerà» nelle aziende per spiegare, grazie ai laureati, come si fa industria nel mondo 4.0.

Nel frattempo l'università di Torino sta lavorando per trasformare la sede di Mondovì, che venerdì ha inaugurato il ritorno del Politecnico dopo 10 anni di assenza. Perché nulla sarà più come prima. E la rivoluzione che attende le ex scuole Battaglia segna il passo: da cuore delle aule votate alla didattica tradizionale in un compe-

tence center. La progettazione è in corso. Fino: «Trasformeremo gli spazi da aule per la didattica in cinque laboratori di alto profilo tecnologico. Sei ricercatori studieranno, tra gli altri, i nuovi ritrovati dell'industria agroalimentare, dall'analisi dei cibi alla sensoristica. E poi materiali tecnolo-

gici, chimica, fisica, elettronica, meccanica e ciclo delle acque». Diventeranno realtà entro il 2021.

Nel frattempo, invece, è già attivo il desk che **Confindustria Cuneo** ha inaugurato venerdì al Politecnico, a conclusione degli Stati ge-

nerali della Meccanica. Da qui sono emersi due elementi importanti. Il primo: il nuovo asse della meccanica Torino-Cuneo. Prova ne sia l'organizzazione a quattro mani dell'evento: **Confindustria Cuneo** e Amma. Con la direttrice Giuliana Cirio che ha più volte ribadito l'importanza di serrare i ranghi. «In una fase storica in cui dobbiamo fare i conti con la crisi dell'automotive, la frenata economica della Germania, le difficoltà sui mercati asiatici e l'incertezza dei mercati europei a causa della Brexit - ha

detto -, questo è stato un

The image shows two newspaper clippings. The left clipping is from the 'CUNEO' edition of 'LA STAMPA' and features a headline 'La tragedia di Andrea: fra in lutto' with a photo of a person. The right clipping is from the 'MONDOVÌ & CEVA' section and features a headline 'Se il Politecnico a Mondovì è capofila dell'industria 4.0'. Below the headline, there is a small box with the text 'OFFERTA SPECIALE 7 giorni 310€' and 'acqua e vino inclusi!'. At the bottom right of the right clipping, there is a small box with the text 'tel. 0185 400729'.

momento di riflessione per fare sistema e individuare soluzioni per il futuro».

Anche perché - e questo è il secondo elemento di riflessione - solo Cuneo cresce nel comparto. Tanto da essere l'unica realtà metalmeccanica a chiudere con il segno più: 4,6%. Mentre Torino perde il 10,2% e il Piemonte l'8,5%. Un dato che ora spinge i torinesi - tra i relatori Giorgio Mursiaj di Amma e Alberto Dal Poz, numero uno di Federmeccanica - a guardare più da vicino il modello Cuneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dopo gli Stati generali un nuovo "asse" della meccanica tra Cuneo e Torino



L'inaugurazione dell'anno accademico al Politecnico venerdì